

## XXXIV. ALESSANDRO.

212. ALESSANDRO, vescovo in Cappadocia, venne eletto l'anno stesso per succedere a Narcisso, che coadiuvavalo da qualche anno a sostenere nella sua vecchiezza il peso dell'episcopato. Arrestato nella persecuzione di Decio l'anno 249 egli rese una gloriosa testimonianza alla Fede dinanzi il governatore di Cesarea e fu poscia cacciato in un oscuro carcere ove morì. La Chiesa greca onora la sua memoria il 16 maggio e 22 dicembre; e la latina il 18 marzo (Bollando).

## XXXV. MAZABANE.

250. MAZABANE, fu elevato l'anno 250 alla Cattedra di Gerusalemme, cui tenne, giusta san Girolamo, sino all'anno 13.º di Gallieno, ossia 266.º di Gesù Cristo (le Quien).

## XXXVI. IMENEO.

266. IMENEO, sostituì il vescovo Mazabane sulla Sede di Gerusalemme. Egli si rese commendabile colle sue virtù e col suo zelo per la santa dottrina; ed intervenne ai due Concilii tenuti contra Paolo di Samosata vescovo di Antiochia. Credesi aver egli tenuta la Sede sino all'anno 14.º di Diocleziano, ossia 298.º di Gesù Cristo (le Quien).

## XXXVII. ZABDA.

298. ZABDA, detto da sant' Epifanio Baza, fu il successore d'Imeneo, e governò la Chiesa di Gerusalemme sino all'anno 18.º di Diocleziano, ossia 302.º di Gesù Cristo. La Chiesa onora la sua memoria il 19 febbraio (Bollando, le Quien).